



## **COMUNICATO STAMPA**

### **Al via gli investimenti sul mercato del *private debt* da parte del Fondo Italiano**

Milano, 22 gennaio 2015 – Il Consiglio di Amministrazione di Fondo Italiano d'Investimento SGR ha approvato oggi, in prima delibera, l'intervento nei primi 10 fondi di *private debt*, per un ammontare complessivo pari a circa 250 milioni di Euro, il cui impiego formale dipenderà anche dalla capacità dei suddetti fondi di raccogliere altre risorse presso investitori terzi.

A soli tre mesi di distanza dall'avvio formale del nuovo Fondo di Fondi dedicato al mercato degli strumenti di debito per le PMI italiane – tra cui i cosiddetti *minibond* – il nuovo veicolo, per il quale il 1° settembre 2014 era stato realizzato il primo closing grazie ad un investimento di 250 milioni di Euro della Cassa Depositi e Prestiti, è così subito entrato nel vivo.

*“Vista la condizione del mercato, ancora allo stato embrionale – ha dichiarato Innocenzo Cipolletta, Presidente di Fondo Italiano d'Investimento SGR – abbiamo optato per un intervento fin da subito massivo, che speriamo possa essere in grado di provocare un vero e proprio shock e garantire già nel breve termine nuove risorse finanziarie per lo sviluppo del nostro sistema delle piccole e medie imprese”. “L'obiettivo è quello di supportare la creazione di un mercato stabile del debito complementare a quello bancario e ovviamente – ha continuato Cipolletta – ci auguriamo che il nostro intervento, attraverso le risorse messe a disposizione dalla Cassa Depositi e Prestiti, non rimanga un fenomeno isolato, ma che presto si uniscano a noi altri investitori istituzionali interessati ad operare in un'ottica di medio e lungo termine”.*

Prima di giungere alla delibera di oggi, il team di Fondo Italiano ha analizzato numerose iniziative di investimento focalizzate sul mercato italiano, la maggior parte delle quali ancora in fase di strutturazione. Tra queste, è stato selezionato un primo gruppo di 10 fondi tra le cui caratteristiche è stata senz'altro valutata positivamente la rapidità di attivazione e per i quali sarà avviato nei prossimi giorni il processo di *due diligence*, anche al fine di omogeneizzare la *governance* dei diversi fondi, con l'obiettivo di arrivare ad una delibera definitiva di investimento entro il primo semestre 2015. Successivamente è intenzione del CdA di Fondo Italiano coinvolgere altri fondi, al fine di supportare il più ampio numero possibile di iniziative meritevoli.

I primi fondi selezionati per un possibile intervento da parte di FII sono: Antares AZ1, gestito da Futurimpresa SGR; Anthilia “BIT”, gestito da Anthilia SGR; Dimensione Tre, gestito da Soprarno SGR; Equita Private Debt Fund, gestito da Lemanik Asset Management ed Equita SIM; Fondo di Debito per lo Sviluppo Industriale, gestito da Private Equity Partners SGR; Impresa Italia, gestito da Riello Investimenti Partners SGR; Italian Hybrid Capital Fund RiverRock, gestito da RiverRock European



Capital Partners; Italian Private Debt Fund, gestito da Muzinich & Co.; Ver Capital Credit Partner Italia V, gestito da Ver Capital SGR e Wise Private Debt, gestito da Wise SGR.

Si tratta di iniziative tra loro molto diversificate, che prevedono di investire sia in *minibond*, che in prodotti di debito più strutturati, con ipotesi di intervento nelle singole aziende sia di piccola che di media dimensione.

Si prevede che l'insieme delle risorse investite da Fondo Italiano attraverso il Fondo di Fondi di Private Debt possano dar luogo ad una disponibilità complessiva di oltre 2 miliardi di Euro, da mettere al servizio dei progetti di sviluppo delle PMI e dell'intero sistema industriale.

*“Siamo molto soddisfatti dell'avvio dell'operatività del Fondo di Private Debt cui la Cassa Depositi e Prestiti ha contribuito in maniera determinante”* – afferma l'AD di Cassa depositi e prestiti, Giovanni Gorno Tempini. *“Si tratta di un ulteriore strumento per convogliare le nostre risorse a supporto dell'accesso al credito delle PMI e quindi della crescita del nostro sistema produttivo nazionale. Grazie al Fondo di Private Debt, le imprese possono ora attingere ad una forma di provvista ulteriore, complementare al sistema bancario”*.

Nelle prossime settimane il Consiglio di Amministrazione del Fondo Italiano darà inoltre avvio anche agli investimenti del Fondo di Fondi di Venture Capital, anch'esso avviatosi formalmente lo scorso 1° settembre con un primo *closing* sottoscritto dalla Cassa Depositi e Prestiti.

In questo modo, dopo il *private equity* e il *private debt*, un terzo segmento, quello dedicato agli investimenti in capitale di rischio di start-up italiane innovative e nel quale Fondo Italiano ha già impiegato 65 milioni di Euro, potrà essere ulteriormente rafforzato e recuperare il gap che ci distanzia dai Paesi nostri vicini, ma finanziariamente più evoluti.

Gli interventi dei nuovi Fondi di Fondi andranno ad aggiungersi a quelli già realizzati dal primo fondo gestito da FII, che nei suoi primi quattro anni di attività, tra interventi diretti e indiretti, ha coinvolto oltre 120 aziende italiane, per un giro d'affari complessivo superiore ai 5 miliardi di Euro ed un totale di circa 26 mila dipendenti.

\* \* \*

**Per informazioni:**

Roberto Del Giudice  
Fondo Italiano d'Investimento SGR SpA  
Tel. +39 02 63532.1  
[roberto.delgiudice@fondoitaliano.it](mailto:roberto.delgiudice@fondoitaliano.it)

Aurelio Arrigo  
Fondo Italiano d'Investimento SGR  
Tel. +39 335 6130043  
[ufficiostampa@fondoitaliano.it](mailto:ufficiostampa@fondoitaliano.it)